

I COSTI DELLE COLONNINE DOMESTICHE

Ricariche in garage per non restare a secco Per chi vive in condominio impresa disperata

■ La ricarica è essenziale per fare circolare un'auto elettrica. Anche se nelle città sono in aumento gli impianti, è sempre meglio installare un punto di rifornimento privato che consenta di ricaricare la vettura di notte e muoversi di giorno senza problemi di «caccia al tesoro» delle colonnine. Ma quanto costa una struttura domestica e che problemi crea? Secondo il sito *Miacar.it* bisogna prevedere circa 3.500 euro. Per accorciare i tempi di ricarica si richiede un aumento di potenza del contatore e questo incide sui consumi. A meno di non voler rischiare il blackout se si accende il forno mentre l'auto è in ricarica.

L'Autorità di regolazione per l'energia (Arera) ha fatto un'indagine che ha preso in considerazione 225 dispositivi di ricarica con potenze da 2 a 350 kw. I dispositivi sono di tre tipi: quelli a ricarica

delle tasse. Le wallbox domestiche più costose consentono di gestire la ricarica anche da remoto, e quindi di scegliere le fasce orarie in cui l'energia costa meno. Alcune case automobilistiche offrono l'impianto al momento dell'acquisto, ma si può comprare anche da chi fornisce l'energia.

Infine, i consumi. Chi si può allacciare al proprio contatore conterà la ricarica dell'auto alla stregua di un altro elettrodomestico. Se invece si è in un condominio la situazione cambia: ci sono norme di sicurezza complesse e spesso devono uscire i vigili del fuoco per omologare gli impianti. Senza contare che a volte è necessario un secondo contatore con tariffe superiori a quelle del consumo domestico.

L.D.P.

lenta dai 3 ai 7,5 kw, il sistema fast con una potenza fino a 22 kw e l'ultrafast fino a 150 kw. Della prima categoria fanno parte le wallbox domestiche più diffuse, stazioni a parete che possono ricaricare una sola auto. La spesa per l'acquisto e l'installazione domestica di un impianto di questo tipo può oscillare tra i 900 euro e i 1.500 euro, ma è possibile trovare in commercio anche soluzioni low-cost sui 700 euro.

I sistemi a ricarica rapida con due punti di alimentazione da 22 kw arrivano fino a

4.000 euro più Iva. Per il dispositivo ultrafast (colonnine che in realtà si trovano soltanto lungo le strade o in grandi aziende) si va da 7.000-9.000 euro (tasse escluse) se monopresa a corrente alternata da 44 kw, a 30.000 euro per quelli a corrente continua. L'ultrafast da 60 a 150 kw può costare fino a 40.000 euro. Ci sono prodotti più performanti che arrivano fino a 80.000 euro al netto

